

Adesione alle misure di moratoria nazionali

La Banca d'Italia rileva, presso le banche, dati riguardanti l'attuazione delle misure governative di cui ai decreti legge 'Cura Italia' e 'Liquidità', le iniziative di categoria e quelle offerte bilateralmente dalle singole banche alla propria clientela. Sulla base di dati preliminari, al 15 maggio sono pervenute quasi 2,4 milioni di domande o comunicazioni di moratoria su prestiti, per poco meno di 250 miliardi. Si stima che, in termini di importi, circa l'84% delle domande o comunicazioni relative alle moratorie sia stato accolto dalle banche, pur con differenze tra le varie misure; il 2% circa è stato sinora rigettato; la parte restante è in corso di esame.

Più in dettaglio, il 44% delle domande di moratoria provengono da società non finanziarie (a fronte di prestiti per 165 miliardi). Le domande delle famiglie, quasi 1,3 milioni, riguardano prestiti per 80 miliardi. Per quanto riguarda le PMI, le richieste ai sensi dell'art. 56 del DL 'Cura Italia' (quasi 1,2 milioni) hanno riguardato prestiti e linee di credito per quasi 143 miliardi, mentre le adesioni alla moratoria promossa dall'ABI (poco più di 43 mila) hanno riguardato quasi 7 miliardi di finanziamenti.

Continuano a crescere rapidamente, a poco più di 134 mila, le domande di sospensione delle rate del mutuo sulla prima casa (accesso al cd. Fondo Gasparrini), per un importo medio di circa 87.000 euro. In questo caso si stima che, a causa del più complesso iter di approvazione, le domande ancora in corso di esame riguardino quasi due terzi degli importi richiesti; poco meno di un terzo sarebbe stato già accolto, circa il 6% respinto. Le moratorie dell'ABI e dell'Assofin rivolte alle famiglie, avviate alla fine di aprile, hanno raccolto quasi 300 mila adesioni, per oltre 9 miliardi di prestiti.

Adesione alle misure di moratoria nazionali (1)

Data di riferimento: (15 maggio 2020)

	1. Numero di richieste				2. Importo delle richieste (2)			
	Ricevute (migliaia)	Erogate	Rigettate (%)	In corso di esame	Ricevute (mld €)	Approvate (%)	Rigettate (%)	In corso di esame
Moratorie DL 'Cura Italia'	1.311	81	1	17	155	84	1	15
(A) PMI (art. 56)	1.176	88	1	12	143	88	0	11
- 'congelamento' prestiti a revoca (comma 2, lett. a)	179	97	2	1	14	97	0	2
- proroga prestiti a scadenza (comma 2, lett. b)	46	67	2	31	5	59	1	39
- sospensione rate/canoni (comma 2, lett. c)	951	87	1	13	124	89	0	11
(B) Famiglie (Fondo 'Gasparrini', art. 54)	134	28	7	65	12	30	6	64
Moratorie su iniziativa del settore finanziario	1.072	83	5	12	95	84	3	13
(C) Moratorie promosse da associazioni di categoria	339	88	5	7	16	90	3	7
- ABI "Imprese in ripresa 2.0"	43	93	1	7	7	91	1	9
- ABI - famiglie - 21 aprile 2020	116	89	4	7	7	91	4	5
- Assofin - famiglie - Credito al consumo	180	86	7	8	2	87	7	6
(D) Altre moratorie (3)	733	81	4	15	79	83	3	15
Totale (A+B+C+D)	2.383	82	3	15	250	84	2	14

Fonte: Banca d'Italia, indagine campionaria presso le banche.

Note. (1) I dati riguardano le misure del DL n. 18/2020 "Cura Italia" e iniziative private, e si riferiscono a una indagine settimanale presso un campione di banche che erogano poco meno del 90 per cento dei prestiti a famiglie e imprese. I dati riportati rappresentano stime provvisorie degli importi complessivi, e sono stati riproporzionati rispetto al totale dei prestiti a famiglie e imprese erogati da banche e società finanziarie. Queste stime si basano su un campione di banche più ampio e su un più preciso criterio di riproporzionamento ai prestiti totali a famiglie e imprese rispetto ai dati pubblicati nei comunicati stampa della Task Force congiunta coordinata dal MEF del 13 aprile 2020 (http://www.mef.gov.it/ufficio-stampa/comunicati/2020/documenti/comunicato_0070.pdf) e del 6 maggio 2020 (http://www.mef.gov.it/ufficio-stampa/comunicati/2020/documenti/comunicato_0096.pdf).

(2) Gli importi delle richieste si riferiscono all'intero valore residuo del prestito per il quale è richiesta la moratoria o sospensione, anche se quest'ultima è richiesta solo per alcune rate del prestito.

(3) La variazione di queste voci risente del progressivo completamento della documentazione delle richieste di moratoria da parte della clientela, che consente di riclassificare alcune moratorie concesse volontariamente dalle banche nelle categorie previste dai decreti (righe A e B).